

«Sbagliato il via libera alle case»

L'AVEVA quasi profetizzato Massimo Cesarini (foto), consigliere comunale de 'La Rosa di Pesaro'. Ed ora i nodi vengono al pettine, tre anni dopo aver sollevato i suoi «forti dubbi sul conferimento dell'incarico di realizzare il nuovo stadio comunale nonché la titolarità delle procedure da attuare» da parte dell'amministrazione comunale ad Aspes spa.

«Considerato — scrive Cesarini — che recentemente la stampa ha evidenziato che la ditta vincitrice della gara di appalto ha avanzato una richiesta economica di gran lunga più onerosa rispetto a quella proposta in sede di aggiudicazione della gara per la realizzazione del nuovo stadio comunale.



Di contro ha invece già iniziato a costruire nell'area adiacente allo stadio "Benelli" concessa come controprestazione per la realizzazione dell'opera pubblica già indicata. Le nuove richieste avanzate dalla ditta comporterebbero ulteriori esborsi di denaro pubblico che graverebbero sulla nostra comunità cittadina e, in caso di mancata realizzazione dell'impianto sportivo, si aggiungerebbe anche il danno derivante dall'aver già anticipato parte del "compenso" dovuto per la realizzazione dell'operazione di project, in cambio di nulla»

PRONTA arriva quindi un'interpellanza in consiglio. Cesarini vuole sapere «per quali motivi è stato permesso di costruire nell'area del vecchio stadio senza che sia stata ancora posta neppure una pietra per realizzare il nuovo stadio comunale; quali garanzie sono state richieste per evitare che l'amministrazione comunale possa essere stata 'danneggiata' non ricevendo nulla in cambio se non a costi decisamente superiori di quelli indicati nella gara; perché la giunta comunale ha disatteso le indicazioni fornite dalla Provincia e, infine, cosa intende fare e cosa sta facendo per rimediare»